

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

(Conto corrente colla Posta)

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 13 Maggio

Presidenza SARACCO

Oggetto della riunione: *Tornata primavera - Revisione Matricola fuocatico - Nomina rappresentanti Consorziali per la commissione delle imposte - Conto esercizio 1890 - Comunicazione e provvedimenti relativi alla convenzione col Signor Toso.*

Presenti — Accusani Emilio, Accusani Fabrizio, Baccalario, Baralis, Bisio, Borreani, Ceresa, Chiabrera, Ferraris, Garbarino, Guglieri, Ivaldi, Levi, Morelli, Ottolenghi Ezechia, Ottolenghi Moise, Pastorino, Scovazzi, Sgorlo, Vassallo, Zanoletti. Scusano la loro assenza Lupi, Scati.

Il Segretario porge lettura del verbale della precedente seduta, che viene approvato e sottoscritto.

Tornata — Mentre il Consiglio stava in attesa di sentire dall'on. Sindaco sfrontata di fiori rettorici, di cui da qualche tempo si va mostrando fiero avversario, l'enumerazione dei lavori che sarebbero stati presentati e discussi nelle successive adunanze, egli derogando alla vecchia consuetudine si limitò puramente a dichiarare aperta la sessione di primavera.

Secondo oggetto — Forse per non stancare la memoria dei Consiglieri o se si vuole per non disturbarli a chiedere notizie e chiarimenti sul metodo da tenersi, la Giunta pensò bene di mettere sott'occhio di ciascuno un fogliolino di carta coi nomi componenti i rappresentanti, che elessero per il passato biennio la commissione delle imposte.

Procedutosi alla nomina, come avviene quasi sempre in simili casi, si confermarono in ufficio i scadenti nell'ordine seguente: Cervetti Notaio, Ottolenghi Dottore, Sburlati Farmacista, Scovazzi Domenico, Borreani Giovanni, Asinari Avv. Gregorio, Pastorino Pietro, Bisio, Gondolo.

Il mandato della Commissione delle imposte, la quale sarà chiamata ad esaminare e giudicare l'operato dell'agente del Governo sull'accertamento redditi della ricchezza mobile riveste senza dubbio un carattere delicato ed importante, e quindi si deve credere, che i detti rappresentanti avranno cura di scegliere e nominare persone illuminate, imparziali, affinché nei tanti casi gli uni e gli altri venendosi in aiuto per conoscere esattamente le condizioni dei tassati in misura più o meno grave possano sostenerne efficacemente le ragioni in contraddittorio coll'agente del Governo, il quale se talvolta esorbita, e spiega troppo zelo, non fa che ubbidire ad istruzioni superiori.

Il conto consuntivo come si sa costituisce uno degli atti più importanti dell'amministrazione in quanto che deve rispecchiare fedelmente le singole entrate e spese fatte pendente l'esercizio cui si riferisce.

Or bene l'on. Sindaco che ogni anno e quasi a data fissa lo presenta e legge dimostrando la sua alta competenza in materia finanziaria-amministrativa, fa sentire che per mancanza di ragguagli relativi alla parte morale si trova costretto di rimandarne lettura ad altra seduta in cui si procederà all'estrazione dei Consiglieri da surrogarsi.

Matricola fuocatico — Il Sindaco premesso che la Giunta ne curò con diligenza la revisione, e che fatte le debite pubblicazioni a senso di legge non vennero sporti nè reclami, nè opposizioni, datane lettura risultò che le cancellazioni per decesso, insolvibilità e trasferimento di residenza salirono a 39, ed i nuovi iscritti 38, declinando poi i nomi dei pochi che in ordine alla tassa dalla seconda categoria furono promossi alla prima e viceversa, e dei molti che rappresentanti l'immobilità restarono nella terza e quarta.

Comunicazioni e provvedimenti — Il Sindaco annunzia che con Decreto Reale delli 3 corrente mese venne concessa al Comune la chiesta facoltà per l'espropriazione forzata dei mille metri di terreno ceduti al signor Toso attigui al Politeama resi indispensabili per l'erezione dell'Edificio Scolastico, e che nella giornata di ieri, Martedì, i lavori divisi in quattro lotti, uno per muratura e gli altri tre per serramenta, secondo i concerti stabiliti vennero deliberati al miglior offerente per mezzo di scheda segreta.

A tale riguardo ci permettiamo di supplire al silenzio serbato dal Sindaco, informando i lettori che i lavori di muratura furono aggiudicati all'impresa Antonalino col ribasso di 49 centesimi per cento, e quelli di serramenta, due ai Fratelli Bruni col ribasso del 15 e 50, e l'altro di 15 e 51 alla Ditta Guasco Maggiorino e figli.

Indi il Sindaco interloquisce diffusamente intorno agli accordi passati col signor Toso, alla cessione dei mille metri di terreno, e chiesta retrocessione, alla controversia insorta, ed a quanto fece per appianarla, non senza ricordare fra altre cose, una lettera

scritta dallo stesso signor Toso all'assessore della pulizia urbana, chiedente l'autorizzazione di collocare sul suolo pubblico le antenne onde dare mano ai lavori in continuazione del suo palazzo sull'area occupata dal Politeama e terreno adiacente, e tutto ciò perchè potesse col 26 Novembre 1890 iniziare i lavori a termine della convenzione conclusa nel 1886, salvo l'esercizio degli altri diritti che spettano e possono spettare al Comune nella sua qualità di parte contraente. Assodati tali fatti prosegue a fornire altri ragguagli intesi a dimostrare, che se egli nella qualità di Sindaco ha cercato e cerca di tutelare gli interessi del Comune, non ha però mai avuto nè ha in mira di voler danneggiare quelli del sig. Toso.

Ricordata poscia la deliberazione presa dal Consiglio in seduta del 22 Novembre 1890, e ritenuto che il signor Toso finora non ha presentato domanda corredata di apposito disegno per la costruzione dell'Edificio con porticati, considerata la convenienza di togliere ogni possibile equivoco sopra il significato della presa deliberazione, in nome suo e della Giunta sottopone all'esame ed approvazione del Consiglio un ordine del giorno concepito nei seguenti termini:

« Essere mente del Consiglio Comunale che il signor Flaminio Toso debba in osservanza degli impegni contrattuali da esso e dal suo autore assunti, iniziare in tempo utile le pratiche necessarie perchè il braccio di Edificio con porticato di cui è cenno nella convenzione in data 26 Novembre 1886 sia portato a compimento col 26 Novembre 1892. »

Incarica il Sindaco di inviare copia al sig. Toso della presente deliberazione.

Il Consiglio visto che il proposto ordine del giorno non era